



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 2698

Seduta del 23/12/2019

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INTERVENTI EROGATI DAL DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA DELLE AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE RICHIESTI DA TERZI NEL PROPRIO INTERESSE

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Luigi Cajazzo

La Dirigente Maria Gramegna

L'atto si compone di 20 pagine

di cui 13 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con D.C.R. XI/64/2018, che individua, tra le cinque priorità caratterizzanti trasversalmente l'azione amministrativa, la "Semplificazione, innovazione e trasformazione digitale" quali leve di sviluppo oltre la sfera prettamente economica e che afferma che l'obiettivo di semplificazione dei procedimenti regionali e delle pubbliche amministrazioni sarà possibile attraverso un efficace ed operativo confronto col mondo del lavoro, dell'impresa e dell'impegno civico;
- il "Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda", sopra citato, che definisce iniziative integrate e coordinate nell'area istituzionale, economica, sociale e territoriale e che prevede la realizzazione di interventi di semplificazione individuati nell'ambito del settore imprese anche attraverso il raccordo tra i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), (Scheda n. 46);

VISTE, inoltre:

- la l.r. n. 33/2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 128 (Tariffe per le prestazioni a favore di terzi), comma 1, che stabilisce: "*Le tariffe per gli accertamenti e le indagini in materia di igiene e sanità pubblica, di tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, nonché di sanità pubblica veterinaria, inclusi i compensi per le prestazioni effettuate nell'interesse dei privati, sono determinate sulla base di direttive della Giunta regionale*";
- la l.r. n. 11/2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" che ha previsto specifici interventi di semplificazione a favore delle imprese con particolare riferimento al miglioramento dei livelli di servizio;

CONSIDERATO il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, che garantisce, attraverso i Servizi del SSN, le attività di prevenzione collettiva e sanità pubblica (art. 2), includendo attività e prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita ed escludendo interventi di prevenzione individuale (ad eccezione dei programmi di vaccinazione e di screening oncologici organizzati) e prestazioni che, pur costituendo un compito istituzionale delle strutture sanitarie, sono erogate con oneri a totale carico del richiedente;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

TENUTO CONTO del D.P.R. n. 160/2010 “Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive” che identifica il S.U.A.P. quale soggetto pubblico di riferimento per i procedimenti aventi ad oggetto l’esercizio di attività produttive;

CONSIDERATI:

- il Regolamento (CE) N. 852/2004 sull’igiene dei prodotti alimentari quale riferimento per la registrazione e il riconoscimento delle attività alimentari;
- il Regolamento (UE) N. 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari (*omissis....*) (regolamento sui controlli ufficiali);
- il D.lgs n. 194/2008 “Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004”;
- il D.lgs n. 81/2008 e s.m.i. “Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- il D.lgs n. 222/2016 che individua i procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

TENUTO CONTO, tra l’altro, del Principio di responsabilità ambientale “chi inquina paga”, introdotto con la Direttiva 2004/35/CE, attuata dalla Legge 18 aprile 2005, n. 62 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità Europee. Legge Comunitaria 2004” che all’art. 4, dispone *“gli oneri per prestazioni e controlli da eseguire da parte di uffici pubblici nell’attuazione delle normative comunitarie sono a carico dei soggetti interessati, ove ciò non risulti in contrasto con la disciplina comunitaria, secondo tariffe determinate sulla base del costo effettivo del servizio. Le suddette tariffe sono predeterminate e pubbliche”*. L’attuazione di tale principio comporta che i costi per il ripristino e la tutela ambientali non debbano ricadere sulla collettività ma, al contrario, vengano imputati al soggetto che ha un rapporto di interesse economico con l’area sulla quale incombe rischio o compromissione ambientale;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. VII/16171/2004 “Tariffario delle prestazioni e degli interventi erogati dal Dipartimento di Prevenzione Medico delle Aziende Sanitarie



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Locali” che definisce il costo per le prestazioni rese a favore e nell’interesse di terzi in materia di igiene e sanità pubblica;

- la D.G.R. n. VIII/4799/2007 “Legge regionale 2 aprile 2007 n. 8 “Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato.” Attuazione art. 6, comma 2, Allegato B, punto 1.5, che abolisce, tra l’altro, il rilascio da parte delle ASL di pareri preventivi in ordine all’inizio di attività non più soggette a nulla osta o autorizzazioni;
- la D.G.R. n. X/4702/2015 Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l’esercizio 2016 (Cap. 4, par. 4.1, Tariffario prestazioni e interventi richiesti da terzi nel proprio interesse in materia di igiene, sanità pubblica, prevenzione e sicurezza, medicina legale e necroscopica);
- la D.G.R. n. X/5954/2016 Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l’esercizio 2017 (Cap. 12, par. 12.4, sub-par. 12.4.1, Attività di verifica dei requisiti connessa alla presentazione di SCIA e istanza di accreditamento);
- la D.G.R. n. X/7600/2017 Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l’esercizio 2017 (Cap. 3, par. 3.18, sub-par. 3.18.11, Interventi di semplificazione: raccordo con gli sportelli unici per le attività produttive);
- la D.G.R. n. XI/1046/2018 Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l’esercizio 2019 (Cap. 8, par. 8.3, Azioni di semplificazione in materia di procedimenti amministrativi in carico ai DIPS attraverso l’utilizzo di piattaforme informatizzate – impresa in 1 giorno);
- la D.G.R. n. XI/1897/2019 Aggiornamento degli interventi del programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale – XI Legislatura;

CONSIDERATI:

- i rilevanti cambiamenti connessi all’attuazione delle ultime disposizioni normative sopracitate;
- la riorganizzazione del sistema sociosanitario lombardo;
- le azioni di semplificazione per le imprese in relazione ai procedimenti amministrativi di competenza del DIPS e il conseguente raccordo operativo con i SUAP;

RAVVISATA, per quanto sopra esplicitato, la necessità di semplificare ed uniformare, a livello regionale, il catalogo e i relativi costi delle singole prestazioni sanitarie di competenze del DIPS delle ATS e contestualmente di attualizzarli mediante la revisione del Tariffario regionale delle prestazioni rese a favore e nell’interesse di terzi in materia di igiene, sanità pubblica, medicina del lavoro ed



Regione Lombardia

LA GIUNTA

impiantistica erogate dai DIPS stessi, di cui alle D.G.R. n. VII/16171/2004 e X/4702/2015 (prestazioni e costi) anche secondo standard di razionalizzazione ed efficienza a favore di una migliore fruizione da parte delle imprese;

VALUTATA la proposta di revisione del Tariffario predisposta dall'U.O. Prevenzione della Direzione Generale Welfare e condivisa con i referenti individuati dai Direttori dei DIPS delle ATS per i processi di semplificazione dei procedimenti amministrativi delle attività dei DIPS;

PRECISATO che la revisione e l'aggiornamento del Tariffario regionale è il risultato dell'applicazione dei seguenti criteri/evidenze:

1. il trasferimento di competenze/prestazioni dalle ATS alle ASST (l.r. n. 33/2009);
2. l'abrogazione di alcune prestazioni che non risultano più previste o in capo al DIPS in virtù dell'attuazione di recenti disposizioni normative (D.P.C.M 12 gennaio 2017 LEA, D.lgs n. 222/2016, l.r. n. 33/2009, D.G.R. n. VIII/4799/2007, ecc.);
3. il concetto di "ruolo preminente della tutela della salute della collettività" nell'espressione di pareri quando richiesti dalle Autorità competenti in occasione di conferenze di servizio, quand'anche l'oggetto sia un procedimento legato ad interesse del singolo/privato;
4. il Principio della responsabilità ambientale "chi inquina paga" sopra richiamato;
5. l'attualizzazione del costo delle prestazioni da erogare:
 - attraverso l'aggiornamento ISTAT delle tariffe già previste;
 - valorizzazione delle nuove prestazioni in analogia o in riferimento ad interventi simili già tariffati;

SPECIFICATO che le tariffe:

- si intendono al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), che viene applicata se e in quanto dovuta dalla normativa vigente;
- sono aumentate del 50%, nel caso in cui, su richiesta, vengano erogate in regime di urgenza, o in orario notturno o festivo, a condizione che:
 - o siano rispettati i tempi di attesa quando previsti dalla normativa di settore per la medesima prestazione;
 - o l'erogazione delle prestazioni in regime di urgenza non può modificare i tempi di attesa in essere;

PRECISATO che per le verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro, di cui all'Allegato VII del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., e presenti nella sezione "Impiantistica"



Regione Lombardia

LA GIUNTA

del Tariffario regionale, si applicano le tariffe predisposte e periodicamente adeguate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Dirigenziale del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 23/11/2012 – ultimo aggiornamento effettuato con nota prot. U.0004393 del 04/03/2019;

PRECISATO, inoltre, che le prestazioni e le tariffe relative al Laboratorio di Prevenzione delle ATS sono state riviste con DGR n. XI/2.633 del 16/12/2019 “Rete dei laboratori di prevenzione - catalogo generale e tariffario delle prestazioni analitiche offerte - aggiornamento della DGR n° X/4761 del 28/01/2016”;

RITENUTO di approvare il documento avente ad oggetto “Tariffario delle prestazioni e degli interventi erogati dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle Agenzie di Tutela della Salute richiesti da terzi nel proprio interesse”, allegato e parte integrante del presente atto, e di procedere alla contestuale revoca del Tariffario approvato con DGR n. VII/16171/2004;

STABILITO che, al fine di garantire uniformità di offerta ai cittadini sul territorio regionale, è fatto obbligo alle singole ATS:

- di adottare il presente tariffario a partire dal 1 febbraio 2020;
- di non prevedere integrazioni/modifiche al tariffario allegato e parte integrante del presente atto;
- di adeguare ogni due anni le tariffe di cui trattasi in base all'indice ISTAT relativo alla rivalutazione monetaria del costo della vita;

DATO ATTO, infine, che i proventi derivanti dalle prestazioni e interventi di cui trattasi devono essere versati direttamente alla ATS erogatrice;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente atto e relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento avente ad oggetto “Tariffario delle prestazioni e degli interventi erogati dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle Agenzie di Tutela della Salute richiesti da terzi nel proprio interesse”, allegato e parte integrante del presente atto, che è stato elaborato in base ai criteri



Regione Lombardia

LA GIUNTA

esplicitati in premessa e che revoca, contestualmente, il Tariffario approvato con DGR n. VII/16171/2004 attualmente in vigore;

2. di stabilire che, al fine di garantire uniformità di offerta ai cittadini sul territorio regionale, è fatto obbligo alle singole ATS:
 - di adottare il presente tariffario a partire dal 1 febbraio 2020;
 - di non prevedere integrazioni/modifiche al tariffario allegato e parte integrante del presente atto;
 - di adeguare ogni due anni le tariffe di cui trattasi in base all'indice ISTAT relativo alla rivalutazione monetaria del costo della vita;
3. di specificare che le tariffe:
 - si intendono al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), che viene applicata se e in quanto dovuta dalla normativa vigente;
 - sono aumentate del 50%, nel caso in cui, su richiesta, vengano erogate in regime di urgenza, o in orario notturno o festivo, a condizione che:
 - o siano rispettati i tempi di attesa previsti dalla normativa per la medesima prestazione;
 - o l'erogazione delle prestazioni in regime di urgenza non può modificare i tempi di attesa in essere;
4. di dare atto che i proventi derivanti dalle prestazioni e interventi di cui trattasi devono essere versati direttamente alla ATS erogatrice;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto e relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge